



IPOTESI PER 43 COMUNI DEL MONFERRATO IN TRE GRANDI UNIONI:

**COLLE MONFERRATO
PIANA MONFERRATO
VAL DI CERRO MONFERRATO**

PREMESSA

Da più tempo, e soprattutto nel nostro territorio, si continua a ipotizzare di raggruppare i 43 Comuni del Monferrato in tre grandi unioni di Comuni, assecondando la normativa che da più anni tenta di realizzare progetti associativi tra i piccoli Comuni. In linea teorica, questo nuovo assetto istituzionale dovrebbe portare ad una più efficace ed efficiente gestione dei servizi erogati dai singoli Comuni, realizzando economie di scala per la pubblica finanza.

Le tre grandi unioni ipotizzate dovrebbero seguire criteri di affinità territoriali. Pertanto, seguendo questa indicazione, in base alle caratteristiche del territorio in esame, dovrebbero nascere tre raggruppamenti: i paesi della collina, quelli della pianura e quelli della Val Cerrina. Con questa ipotetica suddivisione del territorio, complessivamente i circa 37000 abitanti dell'area interessata dovrebbero organizzarsi in tre grandi Unioni comprendenti un numero di abitanti tra i 10000-14000 per ciascuna.

In aggiunta, la questione di Camagna Monferrato, con l'ipotesi di fondersi con Casale Monferrato, attraverso il processo di fusione per incorporazione, previsto dalla norma vigente, ha introdotto nuova linfa al dibattito Monferrino, e non solo.

Purtroppo, il dibattito scaturito è stato, e continua ad essere, rumoroso, inefficace e privo elementi oggettivi che diano plausibilità alle varie ipotesi. È mancato soprattutto un valido ragionamento basato su dati oggettivi, scarsa valutazione sulle situazioni esistenti basate su dati numerici e confronti fra più realtà locali, regionali e nazionali. Le grida manzoniane non servono, non sono mai servite, tutta al più possono essere utili per aumentare la confusione e orientare a certe soluzioni che il tempo giudicherà in base ai risultati ottenuti. Le proposte di legge perché siano concrete e in grado di portare a reali cambiamenti è necessario sottoporle a verifiche preliminari attraverso analisi oggettive che valutino tutti i punti di forza e di debolezza delle ipotesi in campo, unitamente alle minacce e opportunità, sempre insite nei processi decisionali, che il più delle volte sono irreversibili.

Scopo di questa analisi è quello di valutare la situazione attuale, con i dati oggettivi, economici e non solo, ipotizzare forme organizzative plausibili e metterle a confronto con altre realtà similare, per trarre valutazioni di opportunità.

OBIETTIVO

L'obiettivo primario che si propone l'unione dei Comuni è orientato a individuare forme di integrazione, al fine di gestire le funzioni e i servizi ai cittadini nell'intero territorio a sostegno dello sviluppo economico, sociale e culturale delle varie comunità che la costituiscono. La formulazione dell'obiettivo in questi termini è accattivante e, per certi aspetti, anche irrinunciabile, nell'ottica di miglioramento dei servizi salvaguardando, allo stesso tempo, la municipalità e l'autonomia dei singoli Comuni. Ma qui sta il punto chiave della questione, per la semplice ragione che gli obiettivi, più volte ribaditi dalla travagliata riforma che dal 2010 ha iniziato un tortuoso cammino, sono sempre stati incentrati sulle economie di scala sottese dal nuovo modello, unitamente a una più efficace efficiente gestione del territori. Muovendo da queste considerazioni, attraverso un'analisi puntale di dati economici e finanziari di realtà locali, confrontati con altre realtà regionali e nazionali, di pari dimensioni, mira a fare emergere la sostenibilità delle argomentazioni a sostegno di applicazioni pratiche percorribili e migliorative per il territorio.

Più in dettaglio, al fine di rendere concreto il confronto tra realtà esistenti, e altre in predicato di nuova formazione, si è ipotizzato di raggruppare i 43 piccoli comuni del Monferrato in tre Unioni, con una popolazione media che va 10.000 ai 14.000 abitanti; associazioni ipotizzate per contiguità e affinità territoriali. I dati demografici ed economici, desunti dall'Istat e dal bilancio consuntivo certificato da tutti i Comuni e pubblicato sulla piattaforma del Ministero degli Interni, sono confrontati con i dati aggregati delle tre Unione ipotizzate con quelli di altri Comuni di pari dimensione a livello locale, regionale e nazionale. Il confronto, per ragioni di opportunità e di vicinanza, è anche esteso con i Comuni di Casale Monferrato, Trino, San Salvatore e Moncalvo.

Il criterio utilizzato è strutturato in tre confronti: Unione dei Comuni della Collina che raggruppa 13 comuni raggiungendo la quota di circa 10.000 abitanti, cui è stato dato ipoteticamente il nome **COLLE MONFERRATO**; Unione dei Comuni della pianura che raggruppa 12 comuni raggiungendo la quota di circa 14.000 abitanti, cui è stato dato ipoteticamente il nome **PIANA MONFERRATO**; Unione dei Comuni della Val Cerrina che raggruppa 18 comuni raggiungendo la quota di circa 12.000 abitanti, cui è stato dato ipoteticamente il nome **VAL DI CERRO MONFERRATO**. Ogni confronto si conclude con una Swot Analysis allo scopo di fare emergere i punti di forza e di debolezza di ogni raggruppamenti, unitamente alle minacce e opportunità sottese, utile per ulteriori approfondimenti.

CRITERI

Il criterio fondamentale utilizzato in questa analisi è basato sui seguenti presupposti:

1. Il raggruppamento ipotizzato è puramente ipotetico; è basato sull'ipotesi di concepire i Comuni individuati, come se fossero un solo Comune, con i dati gestionali reali e attuali aggregati tra loro;
2. Confrontare i dati gestionali del raggruppamento con realtà vicine e simili, a livello locale, regionale e nazionale.
3. Localmente il confronto è fatto tra i dati gestionali aggregati del raggruppamento e i dati gestionali del Comune di Casale Monferrato, Trino, San Salvatore e Moncalvo.
4. A livello regionale il confronto è fatto tra i dati gestionali aggregati del raggruppamento e i dati gestionali di tutti i Comuni piemontesi con un target di popolazione pari a quello del raggruppamento ipotizzato.
5. A livello nazionale il confronto è tra i dati gestionali aggregati del raggruppamento ipotizzato e i dati gestionali di tutti i Comuni nazionali con un target di popolazione pari a quello del raggruppamento ipotizzato.
6. Per ogni confronto si procede alla "swot analysis" per evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, unitamente alle minacce e opportunità deducibili dalle singole ipotesi di lavoro.

FONTE

La fonte dei dati fa riferimento a:

1. Dati Istat reperibili dal sito istituzione dell'Ente;
2. Dati del Ministero degli interni reperibili dalla piattaforma del Ministero degli Interni (quadro 4 (A) Impegni, della finanza locale, Certificati Consuntivi), alimentata da tutti gli Enti Locali Nazionali;
3. Soltanto residualmente qualche dato è stato reperito da informazioni dirette fornite dai singoli Comuni.

COLLE MONFERRATO

È un ipotetico raggruppamento di alcuni paesi Monferrini della collina che raggiunge la fatidica cifra di circa 10.000 abitanti, quota, da più parti indicata come soglia ideale per raggiungere livelli di efficacia efficienza per l'amministrazione del territorio e i servizi erogati per i cittadini che lo abitano.

Il nome di questo ipotetico raggruppamento è del tutto inventato, giusto per dare concretezza al discorso con la pretesa di evocare la radice della collina e l'appartenenza al Monferrato.

I Comuni di Colle Monferrato sono tredici, in particolare:

Prog.	Paese	N.Abit. (*)
1	Cellamonte	528
2	Frassinello	533
3	Olivola	123,00
4	Ottiglio	672,00
5	Ozzano Monf	1.506,00
6	Rosignano Monf	1.641,00
7	Sala Monferrato	377,00
8	San Giorgio Monf	1.279,00
9	Terruggia	901,00
10	Treville	271,00
11	Vignale Monf	1.068,00
12	Conzano	1.015,00
13	Camagna	510,00
TOTALI		10.424,00

Complessivamente, Colle Monferrato, raggiunge la quota di 10.420 abitanti (il dato si riferisce all'ultimo censimento del 2011). La scelta dei paesi del raggruppamento ipotetico ha seguito la logica di contiguità territoriale e dell'appartenenza alla collina. È un puro esercizio che non ha alcuna pretesa di significati esaustivi, ma ambisce a fornire informazioni oggettive preliminari per una scelta, in fase di discussione, al cui esito finale concorreranno decisioni governabili in sede locale e altre che si determineranno in base all'evoluzione normativa in atto.

1° CONFRONTO
COLLE MONFERRATO - CASALE MONFERRATO – TRINO – SAN SALVATORE - MONCALVO

I dati analizzati in questo primo confronto si riferiscono ai dati aggregati gestionali di Colle Monferrato (come se fosse un unico comune) con i dati gestionali di Casale Monferrato. La significatività di questo primo confronto è da ricercare nella comparazione tra un comune di circa 34.000 abitanti con uno di circa 10.000 che esercitano la propria azione amministrativa nello stesso contesto territoriale.

In particolare i dati messi a confronto si riferiscono:

1. Numero di abitanti (fonte Istat dati del censimento 2011);
2. Superficie di competenza (fonte Istat dati del censimento 2011);
3. Km di strade di competenza comunale (Dati interessanti ma incompleti, disponibili per elaborazioni successive);
4. Numero dipendenti in forza lavoro dei Comuni riferiti al 2014 (Dati interessanti ma incompleti, disponibili per elaborazioni successive);
5. Numero sedi utilizzate dai Comuni per l'esercizio dell'azione amministrativa;
6. Spesa Corrente riferita al 2014 che attiene il valore della spesa Impegnata dai singoli Comuni del bilancio consuntivo (fonte piattaforma Ministero degli Interni , quadro 4 (A) Impegni, della finanza locale, Certificati Consuntivi).

Con i dati sopra indicati sono state eseguite due elaborazioni:

1. Valore della spesa corrente impegnata pro-capite (totale della spesa corrente impegnata diviso il numero degli abitanti);
2. Valore della spesa corrente impegnata pro-superficie (totale della spesa corrente impegnata diviso la superficie di competenza del territorio comunale);
3. Altre elaborazione analoghe potrebbero essere fatte con gli altri dati riferiti al numero dei dipendenti, ai km di strade di competenza comunale, alla disaggregazione delle spesa corrente nelle componenti principali: Spesa del personale, spesa per acquisti di beni e servizi e altro ancora).

La **spesa corrente** impegnata del bilancio consuntivo si riferisce alla spesa che trae origine di un processo dinamico del bilancio degli enti locali che, partendo dalla formazione del bilancio previsionale, passando da altri accadimenti contabili, come l'accertamento della spesa arriva, la determinazione dell'impegno di spesa (seppur ancora non concretizzatesi in una uscita di cassa), arriva a determinare il dato più oggettivo capace di fornire informazioni significativi sulla reale spesa complessiva degli enti locali.

Dunque, la spesa corrente è un ottimo indicatore per monitorare la spesa complessiva della pubblica amministrazione e verificare l'efficacia e l'efficienza di come vengono spese le risorse pubbliche, unitamente alle azioni messe in campo per il contenimento dei costi delle singole realtà.

La tabella seguente rappresenta i modo sintetico i dati sopra menzionati e le relative elaborazioni.

CONFRONTO COLLE MONFERRATO -CASALE MONFERRATO - TRINO - SAN SALVATORE - MONCALVO

ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
1006	Rosignano Monferrato	1.641	19,28	1	1.080.620,20	658,51	56.048,18
980	Ozzano Monferrato	1.506	15,18	1	1.081.581,76	718,18	71.233,55
1010	San Giorgio Monferrato	1.279	7,12	1	1.385.150,46	1.082,99	194.661,17
1036	Vignale Monferrato	1.068	18,73	1	908.396,13	850,56	48.509,63
918	Conzano	1.015	11,61	1	760.525,81	749,29	65.495,94
1028	Terruggia	901	7,27	1	730.559,77	810,83	100.538,05
977	Ottiglio	672	14,54	1	611.359,20	909,76	42.036,30
929	Frassinello Monferrato	533	8,43	1	430.306,49	807,33	51.038,00
913	Cella Monte	528	5,55	1	513.501,49	972,54	92.481,13
883	Camagna Monferrato	510	9,25	1	390.511,82	765,71	42.219,78
1007	Sala Monferrato	377	7,58	1	314.252,96	833,56	41.482,80
1032	Treville	271	4,60	1	262.930,45	970,22	57.119,06
975	Olivola	123	2,69	1	203.074,85	1.651,02	75.470,06
TOTALI		10.424	131,83	13,00	8.672.771,39	832,00	65.787,49

(*)

(*)

(**)

ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
896	Casale Monferrato	34.812	86,21	4	30.481.291,99	875,60	353.566,57
8095	Colle Monferrato	10.424	131,83	13	8.672.771,39	832,00	65.787,54
394	Trino	7.437	70,61		5.838.391,01	785,05	82.689,26
1011	San Salvatore Monferrato	4.449	31,69		3.168.807,30	712,25	99.987,29
807	Moncalvo	3.184	17,42		2.143.516,57	673,22	123.039,99

ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
8095	Colle Monferrato	10.424	131,83	13	8.672.771,39	832,00	65.787,54
394	Trino	7.437	70,61		5.838.391,01	785,05	82.689,26
1011	San Salvatore Monferrato	4.449	31,69		3.168.807,30	712,25	99.987,29
807	Moncalvo	3.184	17,42		2.143.516,57	673,22	123.039,99
896	Casale Monferrato	34.812	86,21	4	30.481.291,99	875,60	353.566,57

CONSIDERAZIONI SUI DATI RAPPRESENTATI IN TABELLA:

La tabella rappresenta il confronto di alcuni dati gestionali tra l'ipotetico comune "Colle Monferrato", sommatoria di tredici piccoli comuni, e altre realtà locali, come il Comune di Casale Monferrato, Trino, San Salvatore, Moncalvo. Si sottolinea il fatto che i dati di Colle Monferrato sono dati gestionali aggregati di tredici comuni, così come sono gestiti allo stato attuale, cioè con tredici strutture organizzative distinte. Mentre Casale Monferrato e gli altri Enti Locali considerati sono strutture uniche con una popolazione residente che oscilla dai 34.000 abitanti di Casale agli oltre 3.000 di Moncalvo. L'aggregazione ha lo scopo di confrontare le performance gestionali di queste realtà, strutturate in dimensioni ritenuta non problematica per le prestazioni gestionali, e i tredici piccoli Comuni aggregati per l'occasione in una unica struttura.

In particolare si analizzano alcuni indicatori –spesa corrente pro capite e spesa corrente pro superficie- che fanno perno sulla spesa corrente consuntivata e certificata dai comuni italiani relativi all'esercizio 2014. Gli indicatori non sono scelti casualmente, attengono due ambiti sui quali si svolge la parte preponderante dell'azione amministrativa: i cittadini e il territorio. A tal riguardo va evidenziato che le Voci principali della Spesa Corrente sono: Costo del Personale; Acquisto di Beni e/o materie Prime; Prestazioni di Servizi; Trasferimenti; Utilizzo di Beni di terzi; Interessi passivi per oneri finanziari; Imposte e tasse; Oneri straordinari per la gestione corrente; Ammortamenti. Di queste voci, le più rilevanti che formano la spesa corrente sono: Costi del personale; Acquisto di Beni e/o materie Prime; Prestazioni di Servizi. Nelle ultime due voci si annegano tutti i costi di manutenzione ordinaria riguardanti gli immobili, le strade, i fossi, la viabilità arredo urbano ecc. Sotto questo profilo è interessante la verifica (Vedi dopo) che valuta come il 100 % della spesa corrente si ripartisce tra le singole voci. Dall'analisi di questi dati si può scoprire quanto della spesa corrente serve per gestire e auto mantenere la struttura (costi del personale) e quanto invece si riversa sul territorio, sui servizi, sul mantenimento del decoro urbano, e altro ancora.

Fatte queste considerazioni, dalla tabella si rileva che:

1. Colle Monferrato gestisce un territorio la cui superficie è sempre maggiore di quella delle altre realtà locali, e quasi doppia rispetto a quello gestito dal Comune di Casale Monferrato;
2. L'indicatore della spesa corrente pro superficie è molto più performante per Colle Monferrato rispetto a quello degli altri comuni locali;
3. L'indicatore della spesa corrente pro capite, mediamente, è più performante per Colle Monferrato (832,00€) rispetto a Casale Monferrato (875,00€), e comunque non distante dalle altre realtà locali ;
4. L'aggregazione Colle Monferrato esplica l'azione amministrativa attraverso tredici sedi, contro le quattro sedi del Comune di Casale. Questo dato in prima lettura può essere visto come fattore critico rispetto alle economie che si possono realizzare con un accorpamento delle sedi. Però, sotto l'aspetto del presidio del territorio e sotto il profilo dei servizi erogati alla cittadinanza (in massima parte anziana) è da considerare, a parità di costi, un vantaggio di grande valore ambientale e sociale.

SWOT ANALYSIS

Lo swot analysis è uno strumento di pianificazione strategica utilizzato per valutare nel modo più oggettivo possibile gli obiettivi sottesi da una decisione che ha impatti sulla gestione delle organizzazioni o, più in generale, su tutte le questioni che presentano ambiti di soluzioni differenti. In particolare lo strumento analizza i punti di forza e quelli di debolezza riguardanti l'ambiente interno oggetto dell'analisi, e le opportunità e minacce che riguardano l'ambiente esterno rispetto all'oggetto di analisi.

Lo strumento, una volta pianificato e definito nei vari punti, consente di individuare tra i punti di debolezza e punti di forza, collegati alle minacce e opportunità, corrispondenze, inferenze, collegamenti utili per orientare la decisione verso la migliore soluzione.

In questo caso specifico, lo strumento è utilizzato per valutare i punti di forza e debolezza della scelta che riguarda la trasformazione di Colle Monferrato da una ipotetica aggregazione di 13 comuni singoli in una associazione di Comuni, con la creazione di una unità organizzativa definita Unione, oppure nella fusione dei tredici Comuni in uno solo.

È importante sottolineare che il raffronto tra Colle Monferrato e gli altri Comuni locali è fatto con dati aggregati dei tredici Comuni (al momento non esiste Colle Monferrato) e i dati delle altre realtà locali. Questo primo confronto riguarda in particolare l'analisi dei punti forza e i punti di debolezza che si manifestano all'interno delle organizzazioni sotto esame. Mentre le minacce e le opportunità attengono di più alle conseguenze esterne, che si manifestano dopo l'eventuale decisione di procedere all'Unione dei Comuni o alla loro fusione.

CONFRONTO COLLE MONFERRATO - Con Locali Regionali e Nazionali 10.000 - 11.000

PUNTI DI FORZA			PUNTI DI DEBOLEZZA	
CAUSE INTERNE	1	Totale spesa corrente impegnata confrontabile in termini quantitativi, proporzionalmente, con quella del Comune di Casale Monferrato, Trino e San Salvatore	1	Utilizzo critico delle risorse umane, non in termini quantitativi, ma in funzione delle competenze assegnate e della loro sovrapposizione.
	2	Spesa Corrente Impegnata pro-capite più performante rispetto al Comune di Casale Monferrato. 832,00 € contro 875,60 € per abitante. Allineata con Trino, meno performante rispetto a Moncalvo e San Salvatore	2	Interventi sul territorio frammentati a causa di un critico coordinamento degli interventi messi in atto.
	3	Spesa Corrente Impegnata pro-superficie più performante rispetto al Comune di Casale Monferrato. 65.787,00 € contro 353.570,00 € per Km ² . Più performante anche rispetto a Trino, Moncalvo San Salvatore.	3	Spesa Pro-Capite, a livello regionale, meno performante, anche se confrontabile con il comune di Casale Monferrato.
	4	Presidio del territorio stringente (ogni sede comunale di Colle Monferrato rappresenta un presidio per il vasto territorio. 131 km ² contro)	4	Spesa Pro-Capite, a livello Nazionale per comuni compresi tra 10000 e 11000 abitanti al 32-esimo posto (decrescente), su un totale di 131 comuni.
	5	Spesa Pro-Superficie, a livello regionale, più performante; seconda e confrontabile con il comune di Busca	5	Spesa Pro-Superficie media per Regioni comuni tra 10.000 e 11.000 abitanti meno performante. Posizione in graduatoria non ultima.
	6	Spesa Pro-Superficie, a livello Nazionale per comuni compresi tra 10000 e 11000 abitanti al 121-esimo posto, su un totale di 130 comuni.		
	7	Spesa Pro-Capite media per Regioni comuni tra 10.000 e 11.000 abitanti più performante		
	8	Km di strade comunali di Colle Monferrato pari al triplo rispetto a quelle gestite dal Comune di Casale Monferrato (dati non certificati)		

	9	Numero dipendenti di Colle Monferrato pari alla metà rispetto al numero dipendenti del Comune di Casale Monferrato (dati non certificati)

OPPORTUNITA'

CAUSE ESTERNE	1	Possibilità di finanziamenti erogati dallo Stato per favorire l'associazione o fusione dei Comuni.
	2	Occasione per individuare nuove forme organizzative per migliorare le performances e realizzare economie di scala
	3	

MINACCE

1	Perdita della centralità ruolo delle singole municipalità
2	Indebolimento delle motivazioni del volontariato che svolge un ruolo determinante nelle attività e nel presidio del territorio nell'ambito dei piccoli Comuni.
3	Svilimento dell'autonomia dei Comuni garantita dalla Costituzione in merito all'organizzazione, alla gestione delle risorse, alla capacità impositiva (Artt. 1,5,114,117,119)

PIANA MONFERRATO

È un ipotetico raggruppamento di alcuni paesi Monferrini della pianura che raggiunge la fatidica cifra di circa 14.000 abitanti, quota, da più parti indicata come soglia ideale per raggiungere livelli di efficacia efficienza per l'amministrazione del territorio e i servizi erogati per i cittadini che lo abitano.

Il nome di questo ipotetico raggruppamento è del tutto inventato, giusto per dare concretezza al discorso con la pretesa di evocare la radice della pianura e l'appartenenza al Monferrato.

I Comuni di Piana Monferrato sono dodici, in particolare:

PIANA MONFERRATO		
Prog.	Paese	N.Abit. (*)
1	Balzola	1.420
2	Borgo San Martino	1.470
3	Bozzole	331
4	Frassineto Po	1.471
5	Giarole	720
6	Mirabello Monferrato	1.401
7	Morano sul Po	1.511
8	Occimiano	1.367
9	Pomaro Monferrato	390
10	Ticineto	1.424
11	Valmacca	1.055
12	Villanova Monferrato	1.849
TOTALI		14.409,00

Complessivamente, Piana Monferrato, raggiunge la quota di 14.409 abitanti (il dato si riferisce all'ultimo censimento del 2011). La scelta dei paesi del raggruppamento ipotetico ha seguito la logica di contiguità territoriale e dell'appartenenza alla pianura. È un puro esercizio che non ha alcuna pretesa di significati esaustivi, ma ambisce a fornire informazioni oggettive preliminari per una scelta, in fase di discussione, al cui esito finale concorreranno decisioni governabili in sede locale e altre che si determineranno in base all'evoluzione normativa in atto

CONFRONTO PIANA MONFERRATO -CASALE MONFERRATO - TRINO - SAN SALVATORE - MONCALVO

ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
1042	Villanova Monferrato	1.849	16,56	1	1.958.037,82	1.058,97	118.263,99
966	Morano sul Po	1.511	17,71	1	971.234,14	642,78	54.855,87
930	Frassineto Po	1.471	29,57	1	1.031.865,63	701,47	34.901,24
877	Borgo San Martino	1.470	9,72	1	1.218.293,15	828,77	125.297,55
1030	Ticineto	1.424	8,09	1	944.406,67	663,21	116.744,75
868	Balzola	1.420	16,62	1	894.085,48	629,64	53.795,76
951	Mirabello Monferrato	1.401	13,24	1	1.214.281,04	866,72	91.741,48
972	Occimiano	1.367	22,46	1	1.467.989,57	1.073,88	65.350,87
1035	Valmacca	1.055	12,29	1	772.020,89	731,77	62.797,07
939	Giarole	720	5,45	1	523.318,00	726,83	96.030,46
988	Pomaro Monferrato	390	13,44	1	339.026,39	869,30	25.219,74
880	Bozzole	331	9,02	1	381.925,89	1.153,85	42.324,75
TOTALI		14.409	174,17	12,00	11.716.484,67	813,14	67.270,86

(*)

(*)

(**)

ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
807	Moncalvo	3.184	17,42		2.143.516,57	673,22	123.039,99
1011	San Salvatore Monferrato	4.449	31,69		3.168.807,30	712,25	99.987,29
394	Trino	7.437	70,61		5.838.391,01	785,05	82.689,26
8096	Piana Monferrato	14.409	174,17	12	11.716.484,67	813,14	67.270,86
896	Casale Monferrato	34.812	86,21	4	30.481.291,99	875,60	353.566,57

ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
8096	Piana Monferrato	14.409	174,17	12	11.716.484,67	813,14	67.270,86
394	Trino	7.437	70,61		5.838.391,01	785,05	82.689,26
1011	San Salvatore Monferrato	4.449	31,69		3.168.807,30	712,25	99.987,29
807	Moncalvo	3.184	17,42		2.143.516,57	673,22	123.039,99
896	Casale Monferrato	34.812	86,21	4	30.481.291,99	875,60	353.566,57

(*) Dati Istat

(**) Dati Ministero Interni

CONFRONTO PIANA MONFERRATO - Con Locali Regionali e Nazionali 14.000 - 15.000

PUNTI DI FORZA			PUNTI DI DEBOLEZZA		
CAUSE INTERNE	1	Totale spesa corente impegnata confrontabile in termini quantitativi, proporzionalmente, con quella del Comune di Casale Monferrato, Trino, Moncalvo, San Salvatore	1	Utilizzo critico delle risorse umane, non in termini quantitativi, ma in funzione delle competenze assegnate e della loro sovrapposizione.	
	2	Spesa Corrente Impegnata pro-capite più performante rispetto al Comune di Casale Monferrato. 813,00 € contro 875,60 € per abitante. Allineata con Trino, meno performante rispetto a Moncalvo e San Salvatore.	2	Interventi sul territorio frammentati a causa di un critico coordinamento delle risorse disponibili e di un loro utilizzo condiviso.	
	3	Spesa Corrente Impegnata pro-superficie più performante rispetto al Comune di Casale Monferrato. 67.270,00 € contro 353.570,00 € per Km^2. e rispetto a Trino, Moncalvo e San Salvatore	3	Spesa Pro-Capite, a livello regionale, meno performate, anche se confrontabile con il comune di Casale	
	4	Presidio del territorio stringente (ogni sede comunale di Piana Monferrato rappresenta un presidio per il vasto territorio. 174 km^2)	4	Spesa Pro-Capite, a livello Nazionale per comuni compresi tra 14000 e 15000 abitanti al 24-esimo posto (decescente), su un totale di 77 comuni.	
	5	Spesa Pro-Superficie, a livello regionale, più performate, la più bassa in assoluto.	5		
	6	Spesa Pro-Superficie, a livello Nazionale per comuni compresi tra 14000 e 15000 abitanti al 74-esimo posto, su un totale di 77 comuni.			
	7	Spesa Pro-Capite media per Regioni comuni tra 14.000 e 15000 abitanti più performante, 5° posto in graduatoria.			
	8	Km di strade comunali di Colle Monferrato pari al triplo rispetto a quelle gestite dal Comune di Casale Monferrato (dati non certificati)			

	9	Numero dipendenti di Colle Monferrato pari alla metà rispetto al numero dipendenti del Comune di Casale Monferrato (dati non certificati)

OPPORTUNITA'

CAUSE ESTERNE	1	Possibilità di finanziamenti erogati dallo Stato per favorire l'associazione dei Comuni o fusione.
	2	Occasione per individuare nuove forme organizzative per migliorare le performances e realizzare economie di scala
	3	

MINACCE

1	Perdita della centralità ruolo delle singole municipalità
2	Indebolimento delle motivazioni del volontariato che svolge un ruolo determinante nelle attività e nel presidio del territorio nell'ambito dei piccoli Comuni.
3	Svilimento dell'autonomia dei Comuni garantita dalla Costituzione in merito all'organizzazione, alla gestione delle risorse, alla capacità impositiva (Artt. 1,5,114,117,119)

VAL DI CERRO MONFERRATO

È un ipotetico raggruppamento di alcuni paesi Monferrini della Val Cerrina che raggiunge la fatidica cifra di circa 12.000 abitanti, quota, da più parti indicata come soglia ideale per raggiungere livelli di efficacia efficienza per l'amministrazione del territorio e i servizi erogati per i cittadini che lo abitano.

Il nome di questo ipotetico raggruppamento è del tutto inventato, giusto per dare concretezza al discorso, con la pretesa di evocare la radice della Val Cerrina e l'appartenenza al Monferrato.

I Comuni di Val di Cerro Monferrato sono diciotto, in particolare:

VAL DI CERRO MONFERRATO		
Prog.	Paese	N.Abit. (*)
1	Alfiano Natta	754
2	Camino	802
3	Castelletto Merli	484
4	Cereseto	457
5	Cerrina Monferrato	1.495
6	Coniolo	451
7	Gabiano	1.212
8	Mombello Monferrato	1.087
9	Moncestino	228
10	Murisengo	1.450
11	Odalengo Grande	487
12	Odalengo Piccolo	270
13	Pontestura	1.508
14	Ponzano Monferrato	380
15	Serralunga di Crea	579
16	Solonghello	221
17	Villadeati	523
18	Villamiroglio	332
TOTALI		12.720,00

Complessivamente, Val di Cerro Monferrato, raggiunge la quota di 12.720 abitanti (il dato si riferisce all'ultimo censimento del 2011). La scelta dei paesi del raggruppamento ipotetico ha seguito la logica di contiguità territoriale e dell'appartenenza alla Val Cerrina. È un puro esercizio che non ha alcuna pretesa di significati esaustivi, ma ambisce a fornire informazioni oggettive preliminari per una scelta, in fase di discussione, al cui esito finale concorreranno decisioni governabili in sede locale e altre che si determineranno in base all'evoluzione normativa in atto.

CONFRONTO VAL DI CERRO MONFERRATO -CASALE MONFERRATO - TRINO - SAN SALVATORE - MONCALVO							
ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
990	Pontestura	1.508	18,92	1	1.065.842,48	706,79	56.340,12
916	Cerrina Monferrato	1.495	17,30	1	1.026.909,22	686,90	59.355,14
970	Murisengo	1.450	15,31	1	1.013.024,47	698,64	66.164,48
934	Gabiano	1.212	17,77	1	782.276,15	645,44	44.025,76
954	Mombello Monferrato	1.087	19,69	1	660.166,76	607,33	33.520,53
884	Camino	802	18,44	1	554.382,18	691,25	30.067,53
861	Alfiano Natta	754	13,16	1	535.241,51	709,87	40.674,94
1016	Serralunga di Crea	579	8,84	1	468.981,17	809,98	53.035,97
1039	Villadeati	523	14,61	1	419.827,88	802,73	28.737,03
973	Odalengo Grande	487	15,43	1	335.038,28	687,96	21.716,11
907	Castelletto Merli	484	11,59	1	312.914,77	646,52	26.996,59
914	Cereseto	457	10,44	1	370.650,75	811,05	35.493,43
917	Coniolo	451	10,30	1	418.780,65	928,56	40.656,74
992	Ponzano Monferrato	380	11,65	1	334.513,30	880,30	28.714,33
1041	Villamiroglio	332	9,87	1	207.219,43	624,15	20.997,22
974	Odalengo Piccolo	270	7,57	1	223.868,26	829,14	29.569,57
956	Moncestino	228	6,52	1	181.347,34	795,38	27.819,98
1021	Solonghello	221	4,95		235.555,12	1.065,86	47.554,23
TOTALI		12.720	232,37	17,00	9.146.539,72	719,07	39.362,74

		(*)	(*)	(**)			
ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
807	Moncalvo	3.184	17,42		2.143.516,57	673,22	123.039,99
1011	San Salvatore Monferrato	4.449	31,69		3.168.807,30	712,25	99.987,29
8095	Val di Cerro Monferrato	12.720	232,37	17	9.146.539,72	719,07	39.362,57

394	Trino	7.437	70,61		5.838.391,01	785,05	82.689,26
896	Casale Monferrato	34.812	86,21	4	30.481.291,99	875,60	353.566,57

ID	DesComune	PopolazioneCens2011	SuperficieTotaleKm2	Sedi	SpesaCorrente2014	SpesaProCap	SpesaProSup
8095	Val di Cerro Monferrato	12.720	232,37	17	9.146.539,72	719,07	39.362,57
394	Trino	7.437	70,61		5.838.391,01	785,05	82.689,26
1011	San Salvatore Monferrato	4.449	31,69		3.168.807,30	712,25	99.987,29
807	Moncalvo	3.184	17,42		2.143.516,57	673,22	123.039,99
896	Casale Monferrato	34.812	86,21	4	30.481.291,99	875,60	353.566,57

(*)	Dati Istat
(**)	Dati Ministero Interni

CONFRONTO VAL DI CERRO MONFERRATO - Con Locali Regionali e Nazionali 12.000 - 13.000

			PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CAUSE INTERNE	1	Totale spesa corrente impegnata confrontabile in termini quantitativi, proporzionalmente, con quella del Comune di Casale Monferrato.		1 Utilizzo critico delle risorse umane, non in termini quantitativi, ma in funzione delle competenze assegnate e della loro sovrapposizione.
	2	Spesa Corrente Impegnata pro-capite intermedia tra i comuni di Moncalvo e San Salvatore e quella dei comuni di Trino e Casale Monferrato. In linea con il progressivo della popolazione		2 Interventi sul territorio frammentati a causa di un critico coordinamento degli interventi messi in atto.
	3	Spesa Corrente Impegnata pro-superficie più performante rispetto al Comune di Casale Monferrato. 39.362,00 € contro 353.570,00 € per Km ² ., ma anche rispetto a Trino, MoncalvoSan Salvatore		3 Spesa Pro-Capite, a livello regionale, meno performante, anche se confrontabile con il comune di Casale.
	4	Presidio del territorio stringente (ogni sede comunale di Piana Monferrato rappresenta un presidio per il vasto territorio. 232 km ²)		4 Spesa Pro-Capite, a livello Nazionale per comuni compresi tra 12000 e 13000 abitanti al 19-esimo posto (decrescente), su un totale di 98 comuni.
	5	Spesa Pro-Superficie, a livello regionale, più performante, rispetto a Casale, Trino, San Salvatore e Moncalvo.		
	6	Spesa Pro-Superficie, a livello Nazionale per comuni compresi tra 12000 e 13000 abitanti al 91-esimo posto, su un totale di 98 comuni.		
	7	Spesa Pro-Capite media per Regioni comuni tra 12.000 e 13.000 abitanti intermedia.		
	8	Km di strade comunali di Colle Monferrato pari al triplo rispetto a quelle gestite dal Comune di Casale Monferrato (dati non certificati)		

	9	Numero dipendenti di Colle Monferrato pari alla metà rispetto al numero dipendenti del Comune di Casale Monferrato (dati non certificati)

OPPORTUNITA'

CAUSE ESTERNE	1	Possibilità di finanziamenti erogati dallo Stato per favorire l'associazione dei Comuni o fusione.
	2	Occasione per individuare nuove forme organizzative per migliorare le performances e realizzare economie di scala
	3	

MINACCE

1	Perdita della centralità ruolo delle singole municipalità
2	Indebolimento delle motivazioni del volontariato che svolge un ruolo determinante nelle attività e nel presidio del territorio nell'ambito dei piccoli Comuni.
3	Svilimento dell'autonomia dei Comuni garantita dalla Costituzione in merito all'organizzazione, alla gestione delle risorse, alla capacità impositiva (Artt. 1,5,114,117,119)